



COMUNE DI ACI CASTELLO

CITTA' METROPOLITANA DI CATANIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 14 DEL 29/06/2020

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

L'anno 2020, il giorno ventinove alle ore 10:51 e ss. del mese di Giugno nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla Prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Pres.	Ass.
TOSTO SALVATORE	Consigliere	X	
SABELLA GIORGIO	Consigliere	X	
MAUGERI ANTONINO	Consigliere	X	
AGOSTA GIUSEPPINA	Consigliere	X	
CALI' MARCO	Consigliere	X	
LA ROSA FRANCESCO	Consigliere	X	
GRASSO SANTO	Consigliere	X	
LIBERTINO ROSARIO LUCA	Consigliere	X	
ROMEO SEBASTIANO	Consigliere	X	
DANUBIO SALVATORE	Consigliere	X	
GUARNERA ANTONIO CARLO VALENTINO	Consigliere		X
BONACCORSO SALVATORE	Consigliere	X	
PAPALIA MASSIMO GIOVANNI ANGELO GIUSEPPE	Consigliere	X	
ZAGAME NICOLA	Consigliere	X	
CACCIOLA VENERANDO	Consigliere	X	
CARBONE IGNAZIA CLARA	Consigliere	X	
TOTALE		15	1

Fra gli assenti, sono giustificati (art. 173 O.R.E.L.) il signor://

Il Presidente del Consiglio, Venerando Cacciola, assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Partecipa alla seduta Il Segretario Generale, Dott. Mario Trombetta.

La seduta è pubblica.

Per l'Amministrazione è presente il il Vice Sindaco Sciacca, l'Assessore Danubio, l'Assessore Romeo.

II PRESIDENTE

Effettuato l'appello nominale si constata la presenza di n. 15 Consiglieri.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Dato atto che l'argomento in oggetto: “APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DI DISCIPLINA DELLA TASSA SUI RIFIUTI (TARI)” è stato, ai sensi dell'art.180 dell'O.R.E.L., e dell'art. 51 e ss. del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, regolarmente iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna, dichiara aperta la discussione generale, sulla proposta indicata in oggetto, invitando il Consiglio Comunale a deliberare sul merito e facendo riportare a verbale dal Segretario Generale del Comune, quanto di seguito trascritto.

Sono altresì presenti, il Dott. Claudio Galli, Responsabile del servizio finanziario, i Revisori dei Conti.

Chiede di intervenire il Consigliere Tosto, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Tosto ringrazia il Presidente ed i colleghi Consiglieri, formalizza la sua decisione di aderire al partito politico “Fratelli d’Italia” per la stima che nutre verso Giorgia Meloni e i responsabili regionali e comunali del partito, spera che questo percorso porti un miglioramento della comunità castellese, ringrazia l’on. Gaetano Calvagno per la sua competenza e professionalità. Precisa che resta all’opposizione nel gruppo politico di cui fa parte il Consigliere Papalia.

Entra in aula L'assessore Melina Fragalà.

Il Presidente augura buon lavoro al Consigliere Tosto nel suo nuovo partito.

Chiede di intervenire il Consigliere Cali, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Cali manifesta contentezza per l’adesione del collega consigliere al partito Fratelli d’Italia, ricorda che il consigliere Tosto ha ricevuto il maggior numero di preferenze alle scorse elezioni comunali. Fa notare che il partito “Fratelli d’Italia” sta crescendo sempre di più nei consensi.

Chiede di intervenire il Consigliere Bonaccorso, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Bonaccorso dà il suo benvenuto al consigliere Tosto nel centro destra, si congratula per il suo ingresso nel partito “Fratelli d’Italia.

Chiede di intervenire il Consigliere Carbone, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Carbone fa notare che il corona virus è ancora in circolazione nel mondo ed in Italia, si chiede se non fosse stato opportuno che la riunione odierna di consiglio comunale si svolgesse in modalità videoconferenza. La scelta doveva essere unanime, l’aula è piccola i condizionatori non funzionano, ritiene che non ci siano le condizioni per svolgere la seduta in presenza. Chiede la sospensione della seduta per predisporre un o.d.g. affinché si possa svolgere la seduta di consiglio comunale in modalità mista.

Il Presidente sottolinea che i Capigruppo parlano e votano come rappresentanti dei consiglieri.

Chiede di intervenire il Consigliere Carbone, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Carbone replica che nell’ambito della salute ciascuno prende una decisione personalmente.

Il Presidente precisa che si sono attivate tutte le misure per la prevenzione del contagio covid 19. Dichiaro che si concede la sospensione della seduta per 10 minuti.

Alle ore 11,08 si sospende la seduta per 10 minuti.

Alla ripresa dei lavori alle ore 11,26 sono presenti all’appello nominale n.15 Consiglieri e n.1 Consigliere assente (Guarnera)

Chiede di intervenire il Consigliere Carbone, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Carbone legge l'ordine del giorno da lei presentato unitamente al consigliere Sabella, con il quale si chiede il ripristino della modalità mista in videoconferenza per lo svolgimento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari. Chiede che la votazione si svolga per appello nominale.

Il Presidente nomina in qualità di scrutatori i Consiglieri Romeo, Danubio, Bonaccorso.

Intervengono per dichiarazione di voto i seguenti consiglieri.

Il Consigliere Cali dichiara di non condividere questa proposta, perché questo o.d.g. non ha senso.

Il Consigliere Romeo dichiara che è legittima la paura ma si deve iniziare a riprendere la normalità, nel rispetto delle norme, annuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Grasso condivide le preoccupazioni del Consigliere Carbone, anche perché è un infermiere, ma, come si è già espresso in conferenza dei Capigruppo, è favorevole alla ripresa delle riunioni in aula.

Il Consigliere Zagame in qualità di Consigliere Comunale non si ritiene più fortunato degli altri lavoratori: la ripresa delle attività è iniziata per tutti, voterà contrario.

Il Consigliere Maugeri riferisce che ha votato contrario alla ripresa dei lavori in presenza nell'ambito della conferenza dei Capigruppo, per un eccesso di prudenza, perché i contagi sono diminuiti e sono state prese tutte le misure anticovid.

Il Consigliere Libertino riferisce di aver votato per il ripristino della seduta in aula, non condivide le preoccupazioni del Consigliere Carbone, perché i contagi sono diminuiti. Annuncia il suo voto contrario.

Il Consigliere Bonaccorso dichiara che è stato sempre chiuso in casa in questo periodo di emergenza sanitaria, ha sentito che c'è un forte allarmismo ancora in atto, ritiene che la modalità delle riunioni debba essere in videoconferenza. Dichiara che voterà favorevole all'o.d.g.

Il Consigliere Sabella annuncia il suo voto favorevole, in quanto è rientrato da una regione del nord Italia, dove ci sono ancora molti casi. Ancora oggi la modalità di lavoro ordinaria è lo smart working.

Presidente riferisce che ha assunto questa scelta nel rispetto delle misure anti contagio, anche nel rispetto del documento di valutazione rischio.

Presidente mette ai voti l'ordine del giorno presentato dal consigliere Carbone unitamente al consigliere Sabella, con il quale si chiede il ripristino della modalità mista in videoconferenza per lo svolgimento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari:

IL PRESIDENTE

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 16
IN CARICA	N. 16
PRESENTI	N. 15
ASSENTI	N. 01 (Guarnera)

Hanno così votato:

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Tosto favorevole
Sabella favorevole
Maugeri favorevole
Agosta contrario
Cali astenuto
La Rosa contrario
Grasso contrario
Libertino contrario
Romeo contrario
Danubio astenuto
Bonaccorso favorevole
Papalia favorevole
Zagame contrario
Cacciola contrario
Carbone favorevole

Avendo ottenuto l'ordine del giorno n. 6 voti favorevoli, n. 7 voti contrari e n. 2 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art. 184, comma 2 e 4, dell'OREL proclama respinto l'o.d.g.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'ordine del giorno presentato dal consigliere Carbone e Sabella, allegato al presente atto;

VISTA la L.R. 48/91;

VISTO il Regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale;

CONSTATATO l'esito delle superiori votazioni, proclamate dal Presidente.

DELIBERA

Di respingere l'ordine del giorno presentato dal consigliere Carbone unitamente la consigliere Sabella, con il quale si chiede il ripristino della modalità mista in videoconferenza per lo svolgimento del consiglio comunale e delle commissioni consiliari.

Il Presidente passa alla trattazione dell'argomento al 1 punto dell'ordine del giorno dell'odierna seduta, riferisce che la proposta ha ricevuto tutti i pareri, compreso quello dei Revisori dei Conti.

Il Presidente cede la parola all'assessore al ramo.

L'assessore Fragalà, illustra sinteticamente la proposta.

Chiede di intervenire il Consigliere Zagame, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Zagame in qualità di componente della 1^a C.C.P. riferisce che la commissione ha proposto un emendamento, che illustra brevemente.

Chiede di intervenire il Consigliere La Rosa, al quale è data facoltà.

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Il Consigliere La Rosa in qualità di componente della C.C.P. "Bilancio", riferisce che la Commissione ha esaminato la proposta ed ha espresso parere favorevole a maggioranza dei presenti.

Escono dall'aula i Consiglieri Libertino e Danubio alle ore 11,58.

Presenti 13

Chiede di intervenire il Consigliere Carbone, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Carbone chiede se è previsto il pagamento della tassa per i proprietari dei garages, e se è previsto uno spostamento dell'emissione della bolletta di pagamento. Chiede di inserire questa possibilità.

Il Dott. Claudio Galli risponde che nel regolamento è riportato il testo vigente secondo la volontà del C.C., in esso è prevista la riduzione per i proprietari di grages, nonché il rinvio del pagamento delle rate per l'anno in corso.

Entra in aula il Consigliere Libertino ore 12.04.

Presenti 14

Il Segretario Generale chiede che si specifichi meglio il contenuto dell'emendamento spiega che il pronto utilizzo dell'immobile non determina un criterio che è quello dell'obiettiva utilità dell'immobile.

Chiede di intervenire il Consigliere Carbone, al quale è data facoltà.

Il Consigliere Zagame come richiesto dal Segretario Generale, specifica che con l'emendamento proposto si chiede di cassare le parole "o di arredamento al rigo

Il Presidente sostituisce, in qualità di scrutatore, il Consigliere Danubio con il Consigliere La Rosa, conferma i Consiglieri Romeo e Bonaccorso.

Entra in aula il Consigliere Danubio ore 12.09.

Presenti 15

Il Presidente mette ai voti l'emendamento presentato dalla 1^ C.C.P. : "Cassare le parole "o di arredamento" articolo 4, punto 1, sesto rigo".

IL PRESIDENTE

Dichiara aperta la fase della votazione con le modalità di cui all'art. 67 del vigente regolamento comunale (alzata di mano).

Eseguita la votazione si constata, con l'assistenza degli scrutatori, il seguente risultato:

ASSEGNATI	N. 16
IN CARICA	N. 16
PRESENTI	N. 15
ASSENTI	N. 01 (Guarnera)

VOTI FAVOREVOLI	N. 15
VOTI CONTRARI	N. 00
ASTENUTI	N. 00

Avendo ottenuto la proposta n. 15 voti favorevoli, n. 0 voti contrari e n. 0 astenuti su n. 15 Consiglieri presenti e votanti, il Presidente, ai sensi dell'art.184, comma 2 e 4, dell'OREL, proclama approvato l'emendamento ad unanimità dei voti

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

1. che l'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013, n. 147 «*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014*», ha disposto l'istituzione dell'imposta unica comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi (il possesso di immobili e l'erogazione e la fruizione di servizi comunali) e composta da tre distinte entrate: l'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, il tributo per i servizi indivisibili (TASI), destinata al finanziamento dei servizi comunali indivisibili, la tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
2. che l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160, ha abolito, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale, facendo però salva la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI);

Visti

2. l'art. 1, comma 682, della L. 27 dicembre 2013, n° 147 ;
3. l'art. 1, comma 659, della L. 27 dicembre 2013, n° 147;
4. l'art. 1, comma 702, della L. 27 dicembre 2013, n. 147, fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446;
5. l'art. 1 comma 652 della legge 147/2013, riferito ai criteri alternativi al c.d. "metodo normalizzato", che così recita: "*il comune (...) puo' commisurare la tariffa alle quantita' e qualita' medie ordinarie di rifiuti prodotti per unita' di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attivita' svolte nonche' al costo del servizio sui rifiuti (...)*" e dato atto che l'ente ha optato per questo criterio alternativo con delibera di C.C. n. 66 del 21/11/2013;

Esaminato

- lo schema di regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

Richiamati

3. l'art. 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, il quale prevede che: "*Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento*";
4. l'art. 13, comma 15, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale: "*A decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la*

pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360”;

5. *l'art. 13, comma 15-ter, del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, in base al quale “A decorrere dall'anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall'imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune e' tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza e' fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. I versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza e' fissata dal comune in data successiva al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;*

Dato atto

6. *che, per l'esercizio 2020 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è differito al 31 luglio 2020 ai sensi del comma 2, art.107, D.L. 17 marzo n.18 convertito, con modificazioni, dalla L. 24 aprile 2020 n.27;*
7. *che per quanto riguarda la TARI è abrogato il comma 4 dell'art.107, D.L. n.18 del 2020, in base al quale "Il termine per la determinazione delle tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva, attualmente previsto dall'articolo1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020". Quest'ultima disposizione, in base alla quale "In considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l'anno 2020, i comuni, in deroga al comma 683 del presente articolo e all'art.1, comma 169, L. 27 dicembre 2006 n.296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati", è stata abrogata dall'art. 138 del D.L. n. 34/2020 (c.d. Decreto Rilancio) che così è rubricato e recita: **“Allineamento termini approvazione delle tariffe e delle aliquote TARI e IMU con il termine di approvazione del bilancio di previsione 2020 : Sono abrogati il comma 4 dell'articolo 107 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, il comma 779 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e il comma 683-bis dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147”***

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

Dato atto, pertanto, che le delibere concernenti le tariffe e il regolamento della TARI e della Tariffa corrispettiva per l'anno 2020 possono essere approvate entro il 31 luglio 2020, termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2020.

Dato atto

- che per quanto non espressamente previsto dal regolamento allegato, continuano ad applicarsi le disposizioni statali vigenti in materia di TARI;

Acquisiti

- sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio competente ed il parere di regolarità contabile del Responsabile del servizio finanziario;
- il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, così come modificato dall'art. 3 comma 2 bis del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213;

Ritenuto

- necessario ed opportuno, nel rispetto della disciplina legislativa e nei limiti della potestà regolamentare attribuita dai comuni dalla legge procedere all'approvazione del regolamento della TARI al fine di rendere l'applicazione del tributo in questione più confacente alla realtà economico, sociale ed ambientale presente in questo comune;

PER I MOTIVI SUESPOSTI, SI CHIEDE ALL'ORGANO DELIBERANTE COMPETENTE L'APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA NEL TESTO SOPRA RIPORTATO E L'ADOZIONE DEL RELATIVO PROVVEDIMENTO, DISPONENDO QUANTO SEGUE

- di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento
- di approvare la narrativa che precede e, per l'effetto:
 - di approvare il regolamento di disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI), composto da n.38 articoli e n.1 allegati, che allegato alla presente deliberazione, ne costituisce parte integrante e sostanziale;
 - di prendere atto che il suddetto regolamento avrà efficacia dal 1° gennaio 2020, vista la sua approvazione entro i termini per approvare il bilancio di previsione del periodo 2020;
 - di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 28 settembre 1998, n. 360;

L'originale del presente documento è stato sottoscritto con firma digitale

